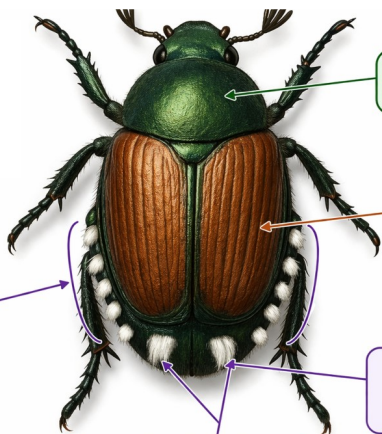




Il coleottero scarabeide del Giappone *Popillia japonica*

SCHEDA DI RICONOSCIMENTO (adulto)

DIMENSIONI
(Adulto)
Lunghezza:
8–12 mm
Larghezza:
5–7 mm



TESTA e TORACE
verde metallico scuro

ELITRE
(ali rigide)
bruno-rame

5 CIUFFI
DI PELI BIANCHI
su ciascun lato
dell'addome

2 CIUFFI
PIÙ AMPI
sulla parte
posteriore

TOTALE: 12 CIUFFI BIANCHI

➤ Dimensioni

→ Lunghezza: 8–12 mm

→ Larghezza: 5–7 mm

➤ Colore (caratteristico)

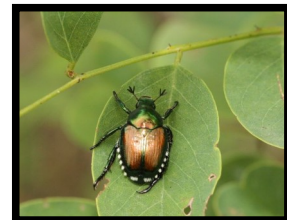
→ Testa e torace: verde metallico scuro

→ Elitre (ali rigide): bruno-rame

➤ Segno distintivo (molto importante)

→ 5 ciuffi di peli bianchi su ciascun lato dell'addome

→ 2 ciuffi posteriori più grandi



A maggio è stato avviato il **Piano di azione 2026**, promosso dal Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici della Regione Piemonte in collaborazione con IPLA, con l'obiettivo di contenere la popolazione dell'insetto e limitarne la diffusione.

A partire dall'inizio di giugno, gli adulti di *Popillia japonica* emergono dai prati e prendono avvio le attività di contenimento, definite e coordinate a livello nazionale insieme alle Regioni Lombardia, Valle d'Aosta, Emilia-Romagna e Liguria.

Sul territorio vengono installate circa 1200 trappole "attract and kill", dispositivi dotati di una rete impregnata di insetticida. Queste trappole attirano il coleottero tramite attrattivi specifici e ne determinano l'eliminazione.

Ogni trappola è accompagnata da un cartello informativo: è quindi fondamentale non spostarle né danneggiarle.

In alcune aree sono inoltre posizionate trappole dedicate al monitoraggio settimanale, utili per valutare l'andamento della popolazione dell'insetto nel tempo. A partire dal mese di luglio, le attività di monitoraggio si estendono anche alla zona cuscinetto, ovvero alle aree in cui l'insetto non è ancora stato segnalato, al fine di individuare tempestivamente eventuali nuove presenze.

Tutte le **informazioni** relative a *Popillia japonica* e al Piano di azione regionale possono essere reperite sul sito della Regione Piemonte al link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/lotte-obbligatorie-coleottero-scarabeide-giappone-popillia-japonica-newman>

Cosa fare se lo trovi ?

...in colture agrarie



In colture come vite, nocciolo e mais si possono fare trattamenti contro gli adulti di *Popillia* sfruttando l'azione collaterale di insetticidi utilizzati contro altri insetti (es. scafoideo, cimici, piralide e diabrotica). In questo modo si può contenere il numero dei trattamenti.

Per periodi di intervento e sostanze attive consultare i servizi di assistenza tecnica e i bollettini fitosanitari territoriali.

Per ortaggi e piccoli frutti una soluzione efficace è rappresentata dalle **reti anti-insetto**, che agiscono come barriera fisica impedendo agli adulti di raggiungere le piante.

Nelle coltivazioni biologiche, invece, i mezzi di difesa disponibili sono limitati e non sempre efficaci; per questo motivo assumono particolare importanza le strategie preventive. Tra queste vi è il caolino che, distribuito sulla vegetazione prima dell'inizio del volo del coleottero, forma una patina biancastra sulle foglie, rendendo le piante meno attrattive per gli adulti di *Popillia* e contribuendo così a ridurre i danni.

E' importante sottolineare che alcune colture, come la vite, possono tollerare certi livelli di defogliazione senza conseguenze importanti sulla produzione. Inoltre è bene ricordare che **le popolazioni dell'insetto e di conseguenza la loro capacità di arrecare danni, diminuiscono notevolmente a partire dalla terza decade di luglio.**

...in giardini, orti e frutteti familiari

La **raccolta manuale** degli adulti rappresenta un metodo utile soprattutto negli orti e nei giardini. *Popillia japonica* ha infatti un comportamento gregario: la presenza dei primi individui sulle piante tende ad attrarne rapidamente altri. Inoltre, le lesioni provocate su foglie, fiori e frutti rilasciano composti volatili che aumentano il potere attrattivo. Per questo motivo, l'eliminazione tempestiva dei primi insetti presenti può contribuire a limitare la colonizzazione e a ridurre i danni alla vegetazione.



La raccolta va effettuata preferibilmente nelle prime ore del mattino, quando gli adulti sono meno attivi; con temperature superiori ai 20–21 °C, infatti, se disturbati tendono a volare via. Gli insetti possono essere fatti cadere in contenitori contenenti acqua e una piccola quantità di detersivo per stoviglie che ne ostacola la fuga e successivamente eliminati.

Trattamenti insetticidi-adulti

Insetticidi registrati su *Popillia japonica* ad uso professionale



Sostanza attiva
Chlorantraniliprole
Acetamiprid
Piretroidi (es. Deltametrina)
Etofenprox

Insetticidi registrati su *Popillia japonica* ad uso non professionale

Sostanza attiva
Deltametrina



Insetticidi e antagonisti naturali registrati su *Popillia japonica* consentiti in agricoltura biologica



Sostanza attiva o antagonista
Metarhizium brunneum ceppo Ma 43
Piretrine

Purtroppo in zone con alta infestazione altri adulti possono sopraggiungere nei giorni successivi al trattamento e richiedere ulteriori interventi.

E' bene evitare un uso ripetuto di insetticidi chimici, visto l'impatto negativo ambientale e tossicologico in genere associato a queste molecole.

Inoltre gli insetticidi, eliminando spesso i limitatori naturali presenti, hanno effetti collaterali indesiderati: i piretroidi, ad esempio, se ripetuti possono favorire gli attacchi di ragnetto rosso o di altri fitofagi secondari.

ATTENZIONE:



verificare sempre l'autorizzazione dei prodotti fitosanitari per la coltura e il contesto d'uso, rispettare il numero di trattamenti e le indicazioni in etichetta.



IMPORTANTE

Le trappole a cattura massale non devono essere collocate in orti e giardini, poiché catturano solo una parte degli insetti attratti, gli altri si concentrano sulle piante vicine, continuando a provocare danni.



Cosa fare se lo trovi ?



...in tappeti erbosi, campi da calcio e da golf

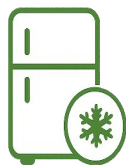
L'elevata presenza delle larve di *Popillia japonica* nel tappeto erboso si manifesta inizialmente con un progressivo indebolimento del prato. Le piante cominciano a perdere vigore perché le larve si nutrono delle radici, compromettendo la capacità dell'erba di assorbire acqua e nutrienti. Di conseguenza, si osservano aree più o meno ampie che ingialliscono e disseccano spesso distribuite a chiazze irregolari.



Un ulteriore indizio è rappresentato dall'attività di animali predatori, come uccelli o piccoli mammiferi, che scavano nel prato alla ricerca delle larve, causando ulteriori danni superficiali.

Per eliminare le larve di *Popillia japonica* presenti nel terreno si possono utilizzare prodotti a base di nematodi entomopatogeni (*Heterorhabditis bacteriophora*).

Si tratta di una soluzione biologica sicura per persone, animali.



Per garantirne l'efficacia, è importante verificare che il prodotto sia stato conservato correttamente in frigorifero dal rivenditore e, se non utilizzato immediatamente, mantenerlo refrigerato fino al momento dell'applicazione.

Il trattamento va effettuato sul prato **tra fine agosto e metà settembre**.

Prima dell'applicazione effettuare lo sfalcio e irrigare abbondantemente il prato.

Dopo il trattamento, è opportuno irrigare nuovamente entro poche ore per favorire la penetrazione dei nematodi nel terreno.



È preferibile effettuare il trattamento nelle ore serali o in giornate nuvolose, evitando l'esposizione diretta ai raggi solari e alle alte temperature, che possono ridurre la vitalità dei nematodi. Nei giorni successivi all'applicazione il terreno deve rimanere costantemente umido.

È inoltre consigliabile evitare, nei giorni immediatamente precedenti e successivi all'applicazione, l'uso di prodotti fitosanitari incompatibili che potrebbero compromettere la sopravvivenza dei nematodi.